

CAPRE AUTOCTONE IN TRENTINO: LA PEZZATA MOCHENA

Pirola M.¹, Corti M.^{2,3}, Glisenti B.⁴, Milone L.²

¹ UFFICIO PROVINCIALE DI TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE - Provincia Autonoma di Trento

² R.A.R.E. Associazione Italiana Razze Autoctone a Rischio di Estinzione, Torino

³ Istituto di Zootecnia Generale - Università degli Studi di Milano

⁴ Dottore Forestale libero professionista

Riassunto

Il riconoscimento ufficiale della capra Pezzata Mòchena/Pletzet goes van der Bernstol quale razza locale a limitata diffusione è avvenuto in tempi molto recenti, poco più di un anno fa, grazie alla volontà della Provincia Autonoma di Trento che si è attivata per lo studio e l'identificazione di questa popolazione. La sua presenza è concentrata nella Valle del Fersina (conosciuta anche come Valle dei Mocheni) e nelle zone limitrofe del Pinetano e del Perginese (Alta Valsugana - Trentino orientale). Dal punto di vista dei caratteri morfologici, la capra Pezzata Mochena presenta i tratti tipici del ceppo alpino: orecchie erette e portate in avanti, profilo fronto-nasale rettilineo, corna quasi sempre presenti del tipo a sciabola e portate all'indietro, mantello con vari tipi di pezzatura e diluizione anche variamente combinati tra loro, lunghezza del pelo variabile con prevalenza di soggetti a pelo lungo. La costituzione risulta robusta, adatta ad un sistema di allevamento di tipo pastorale-rurale. L'attivazione del Registro Anagrafico presso l'Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa-ROMA-) è avvenuta nel marzo 2005; immediatamente successiva è stata la richiesta di iscrizione da parte degli allevatori opportunamente informati in occasione dell'incontro tecnico di presentazione della Capra Mochena promosso dalla Provincia Autonoma di Trento e tenutosi nello stesso mese (marzo 2005) presso l'Istituto Culturale Mocheno Cimbri di Palù del Fersina. Attualmente risultano registrati un centinaio di soggetti distribuiti in 15 stalle; il consolidamento della consistenza numerica è dunque una delle principali priorità.

Abstract

The official acknowledgement of the local endangered goat Pezzata Mòchena/Pletzet goes van der Bernstol was carried out recently, about an year ago, thanks to the province of Trento that acted studies on this local population promptly. The main breeding location is Fersina valley (also known as Mocheni valley) and near areas of Pinè and Pergine (Valsugana – Eastern Trentino). From a morphological point of view the Pezzata Mochena goat shows the typical external characters of Alpine type: small erect and in ahead ears, rectilinear front-nasal profile, horns nearly always present of the type to sabre and to behind, no color patterns but various shadings or combinations, fleece of variable length generally long-haired. The constitution turns out sturdy, adapted to a pastoral-rural breeding system. The National Herd Book managed by the National Sheep Association (AssoNaPa, Rome) was established in March 2005; the breeders have begun to record their animals immediately after thanks to the technical meeting of presentation of the Mochena Goat promoted from the Province of Trento in the same month (March 2005) to the Cultural Institute Mocheno Cimbri sites in Palù del Fersina. The actual amount of recorded animals is about an hundred distributed in 15 stables; the consolidation of the numerical consistency is therefore one of the main priorities.

Résumé

La reconnaissance officielle de la chèvre Pezzata Mòchena/ Pletze goes van der Bernstol en tant que race autochtone à risque d'extinction a été faite très récemment, il y a à peu près une année, grâce à la volonté de la Province Autonome de Trento qui s'est mobilisée en faveur de l'étude et de l'identification de cette espèce.

Sa présence se situe principalement dans la Vallée du Fersina (connue aussi sous le nom de Vallée dei Mocheni) mais aussi dans les régions limitrophes du Pinetano et du Perginese (Haute Valsugana – Trentino oriental). En ce qui concerne les caractères morphologiques la chèvre Pezzata Mochena présente les traits typiques de la souche alpine : des oreilles droites, portées en avant, un profil rectiligne, des cornes quasiment toujours présentes, du type sabre et portées en arrière, une robe ayant différents types de tacheture et de dilution parfois combinés entre eux d'une façon variée, la longueur du poil est variable mais il y a une prépondérance de sujets à long poil. La constitution de cette espèce est solide et s'adapte facilement à un système d'élevage de type berger- rural.

L'activation du registre de l'état civil auprès de l'Association Nationale de l'élevage (AssoNapa- Rome) a eu lieu au mois de mars 2005, par la suite il y a eu la demande d'inscription de la part des éleveurs qui ont été informés lors de la rencontre technique de présentation de la chèvre Mochena qui s'est déroulée au cours du même mois (mars 2005) auprès de l'Institut Culturel Mocheno Cimbri de Palù del Fersina et qui a été promue par la Province Autonome de Trento.

Actuellement il y a une centaine de sujets enregistrés, distribués en 15 étables ; la consolidation de l'importance numérique demeure donc une des priorités principales.

Introduzione

Popolazione originaria della Valle del Fersina/*Bersntol* (conosciuta anche come Valle dei Mòchéni), la Pezzata Mòchena è solo all'inizio del suo cammino di recupero e valorizzazione. I primi studi per l'identificazione di questa razza risalgono infatti all'anno 2000 mentre il suo riconoscimento ufficiale è avvenuto nel 2005.

In Tabella 1 sono riportate le azioni svolte in suo favore in questi anni e le relative consistenze numeriche.

Tabella 1 - Interventi di studio e salvaguardia in favore della razza caprina Pezzata Mòchena e relative consistenze numeriche

ANNO	INIZIATIVA	N. CAPI
2000	Intervento di individuazione, studio e recupero di popolazioni ovine e caprine in pericolo di estinzione	
2003	Censimento sistematico effettuato sul campo	100*
2004	Riconoscimento ufficiale della razza a livello comunitario tramite la pubblicazione dello standard ufficiale di razza	
	Attivazione del Registro Anagrafico della capra Pezzata Mòchena a livello nazionale presso l'AssoNaPa (ROMA)	
	Inserimento della Pezzata Mòchena tra le specie zootecniche minacciate di estinzione della Provincia Autonoma di Trento (sottomisura 6.4 del PSR, azione 6.4.6)	
	Prima campagna di Valutazione Morfologica	
2005	Incontro tecnico di presentazione della Capra Mochena tenutosi presso l'Istituto Culturale Mòcheno	72
	Campagna di Valutazione Morfologica	
2006	Campagna di Valutazione Morfologica	96

*Dato stimato su base previsionale

Materiale e metodi

Gli interventi volti alla valorizzazione e al recupero del patrimonio genetico locale, coordinati dall'Ufficio provinciale di Tutela delle produzioni agricole della Provincia Autonoma di Trento, hanno permesso di identificare la Pezzata Mòchena come razza caprina locale in via di estinzione e attivare prontamente le azioni necessarie per la sua tutela.

Ad una prima fase di studio è seguito un passo "obbligato" e fondamentale: la stesura dello standard di razza ovvero dell'insieme dei caratteri morfologici e funzionali di maggior interesse tipici della razza. Esso la inquadra più precisamente all'interno del ceppo caprino alpino a cui appartiene rendendo ufficiale il suo riconoscimento a livello comunitario. Costituisce inoltre uno strumento di fondamentale importanza per l'attività valutatrice al fine dell'iscrizione al Registro Anagrafico dei soggetti reputati "in standard". In Tabella 2 se ne fornisce una sintesi.

Tabella 2 - Sintesi dello standard di razza della capra Pezzata Mòchena

Taglia	Elevata (altezza media al garrese 76 cm)
Mantello	Pigmentazione tipicamente eumelanica. Il mantello può presentare vari tipi di pezzatura e di diluizione anche variamente combinati tra loro; anche le mucose e gli unghiaie possono risultare con diversa estensione depigmentati. Presenza, nella gran parte dei soggetti, di pezzature irregolari anche molto estese. Sono abbastanza frequenti la "frisatura" (Swiss markings nella letteratura internazionale) e le roanature (più o meno estese). La lunghezza del pelo è variabile con la prevalenza di soggetti a pelo lungo.
Testa	Di media lunghezza, con profilo fronto-nasale rettilineo. Le orecchie sono portate erette con sviluppo normale del padiglione auricolare. Le corna, quasi sempre presenti, sono del tipo a sciabola portate all'indietro e leggermente divaricate.
Collo	Robusto, ben unito alla spalla e al garrese.
Tronco	Le spalle sono larghe, ben legate al torace, la lunghezza del dorso non è molto sviluppata in relazione alla mole, la regione dorsale non presenta apprezzabile inclinazione. Il bacino è lungo e largo, il torace profondo e largo.
Apparato mammario	Sviluppato, largo alla base, capezzoli di tipo caprino.
Arti	Forti e robusti, con diametro dello stinco tendenzialmente elevato.

Figura 1 - Soggetto aderente allo standard della razza Pezzata Mòchena



Il Registro Anagrafico (R.A.), come riporta il “Disciplinare del Registro anagrafico delle popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione” approvato con D.M. 28 marzo 1997, “rappresenta lo strumento per la conservazione e la salvaguardia delle popolazioni ovine e caprine ammesse e ne promuove la valorizzazione economica”.

Esso è, quindi, soprattutto un importante strumento di tutela, istituito per fini conservativi e non di selezione, al quale sono iscritti gli animali riproduttori di una determinata razza con l’indicazione dei loro ascendenti (quando noti). Nel caso specifico della capra Pezzata Mòchena il R.A., attivato nel 2004 presso Associazione Nazionale della Pastorizia (AssoNaPa, ROMA), è tenuto dalla Federazione Provinciale Allevatori di Trento e l’iscrizione dei soggetti è un requisito fondamentale per l’accesso al premio previsto dalle misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale.

Grazie alla continuità dei cicli di visite nelle stalle condotti annualmente in occasione delle Valutazioni Morfologiche, la situazione è costantemente monitorata e risulta dunque delineata in modo piuttosto preciso.

Risultati e discussione

Attualmente le stalle regolarmente registrate presso la Federazione Provinciale Allevatori di Trento sono 17, tutte situate nel limitato territorio della Valle del Fersina, del vicino Pinetano e Perginese (Alta Valsugana) e della Bassa Valsugana. In Figura 2 un maggiore dettaglio della loro dislocazione territoriale.

Figura 2 - Area di diffusione degli allevamenti di capra Pezzata Mòchena in Trentino

La popolazione risulta essere in costante aumento: in questa fase iniziale è probabile che questa tendenza derivi più dal rinvenimento e dalla conseguente iscrizione di nuovi soggetti non ancora individuati che da un reale aumento della popolazione nelle realtà già censite.

Gli allevamenti sono di dimensione contenuta: piccoli o medi, di tipo prevalentemente semi-estensivo con sfruttamento delle risorse foraggiere mediante pascolo aziendale; risulta poco diffusa la pratica dell'alpeggio.

Dopo lo svezzamento dei capretti le capre vengono munte per un breve periodo di tempo durante il quale viene prodotto il "formaggio mocheno" ottenuto nella maggior parte dei casi miscelando al latte di capra quello vaccino.

E' stato purtroppo riscontrato un forte meticciamiento con la capra Passiria (o Passirier) diffusamente presente in Val Passiria, Alto Isarco, Sarentino, Senales e nell'area a Nord della Provincia di Bolzano, i cui soggetti sono venduti attraverso le frequenti aste di Bolzano. Questo processo è facilmente rilevabile dall'incidenza di soggetti con testa corta e larga e profilo fronto-nasale concavo.

Conclusioni

I risultati ottenuti fino a questo punto, seppur buoni, non sono che i più "semplici" ed immediati e non possono far ritenere conclusi gli interventi necessari per una reale salvaguardia di questa razza.

La consistenza numerica è infatti talmente esigua da non permettere una adeguata valorizzazione delle produzioni o di altre valenze multifunzionali, inoltre l'interesse finora suscitato è più frequentemente indirizzato alla possibilità di ricevere il contributo previsto che alla razza stessa.

Nonostante ciò è possibile vedere delle buone prospettive nei giovani allevatori che, seppur presenti in numero ridotto rispetto ai colleghi in età più avanzata, sembrano essere particolarmente motivati ed attenti alle buone pratiche allevatoriali. Proprio loro potrebbero cogliere l'opportunità offerta dal Patto Territoriale della Valle dei Mocheni, recentemente avviato (delibera n. 656 del 19 marzo 2006) con l'intento di valorizzare le produzioni tipiche locali. A sostegno di questo percorso non devono mancare i momenti di incontro, informazione e confronto fino a questo momento sporadici.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a tutti coloro hanno contribuito alla realizzazione del presente lavoro; in modo particolare agli allevatori e alla Federazione Provinciale Allevatori di Trento.

Bibliografia

- Brambilla L.A., 1997. *Lo standard di razza: il caso della capra Bionda dell'Adammello*. Atti della settima mostra regionale «Capre della razza Orobica o di Val Gerola». Introbio (Lecco), Novembre 1997.
- Grisenti B., 2004. *Ricostruzione storica, censimento e analisi del profilo visibile per l'individuazione di un tipo caprino nella valle dei Mocheni*. Tesi di laurea A.A 2003/2004, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria, Dipartimento di Scienze Zootecniche.
- Corti M., Pirola M. 2004. *Norme tecniche della popolazione caprina "Capra Pezzata Mòchena"*, Registro Anagrafico delle popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione. www.assonapa.com.
- Corti M., 2004. *Situazione e registri delle razze caprine italiane*. News letter di RARE, ottobre 2004.
- Corti M., Brambilla L., 2006. *Le razze caprine autoctone del Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto-Adige e Friuli Venezia Giulia*. www.associazionerare.it/razze.htm.